

Città flash

PROGETTO AITA

Al museo diocesano la mostra d'arte contemporanea di beneficenza a favore dell'associazione Progetto Aita Onlus; sarà aperta fino al 20 dicembre ore 9-17, il venerdì fino alle 20, sabato e domenica solo dalle 17 alle 20.

PREVENZIONE CECITÀ

Il camper dell'Unione ciechi per la prevenzione della cecità sosterrà nelle seguenti vie e piazze: oggi 9 dicembre via Etnea (vicino statua di Garibaldi), 10 dicembre piazza Verga, 11 e 12 dicembre via Etnea (vicino statua Garibaldi); per le visite sul camper non occorre prenotazione.

ARMA AERONAUTICA

Oggi mercoledì 9, alle 17.30, nella chiesa Madonna dell'Aiuto, sarà celebrata una messa in onore della Madonna di Loreto, patrona dell'Arma Azzurra. Sarà deposta una corona d'alloro in memoria dei Caduti. Per inf. 095.7801275.

GAZA

Oggi mercoledì 9, alle 18, monastero dei Benedettini, aula A1, «Gaza la prigione e il massacro. Quale futuro?». Dibattito con Majed Abusalama giornalista, rappresentante movimento giovanile Gaza, don Nandino Capovilla coordinatore nazionale Pax Christi. Il comitato promotore di Palermo della marcia mondiale per la pace e la nonviolenza presenta il report del passaggio della marcia in Medio Oriente

INCONTRO CULTURALE

Oggi mercoledì 9 dicembre alle 17 nell'auditorium De Carlo dell'ex monastero dei Benedettini in piazza Dante, presentazione del libro di Cristina Grasso "Maledetta bellezza. Una storia catanese" con prefazione di Irene Pivetti (Giuseppe Maimone editore); intervengono Carmen Consoli, Marella Ferrara, Mariella Lo Giudice; leggeranno alcuni brani Ludovica Calabrese, Barbara Giordano, Lidia Giordano, Elio Sofia.

INCONTRO CULTURALE

Oggi mercoledì 9 alle 16.30 a Palazzo Platamone (via Landolina 11) presentazione del libro: "L'Innovazione a colori: una mappa per la globalizzazione" del professore Roberto Panzarani, dell'Università dell'Aquila; intervengono l'assessore comunale alla cultura, Fabio Fatuzzo, il direttore di "Civita" Fernanda D'Amore, il presidente di Apindustrie Catania Giuseppe Scuderi e il responsabile nazionale Terzo Settore Aif, Umberto Iacono.

L.U.T.E.

Oggi mercoledì 9 alle 16,30 nell'aula 2 del palazzo centrale dell'università la prof. Isabella Campo terrà una lezione di lingua francese; alle 17,30 la prof. Sara Paino terrà una lezione di lingua inglese. Giovedì 10 alle 16,30 la prof. Valeria Sanfilippo parlerà su «L'uomo e la natura: flussi dell'anima».

INCONTRO CULTURALE

Oggi mercoledì alle 18,30 alla libreria Tertulia, via Michele Rapisardi, presentazione del libro «La guardatrice dell'acqua e altri racconti» di Nicolò D'Alessandro (Coppola ed.); intervento critico di Alfonso Gueli, canti eseguiti da Giana Guaiana.

ASSOC. CULT. PRAMPOLINI

Giovedì 10 alle 17,30 alla libreria Prampolini (via V. Emanuele 333) presentazione del libro di Miette Mineo "La bambola graffiata" (ed. Prampolini); coordina Simonetta Cormaci (Amnesty International), voce narrante Mavi Bevilacqua, materiale fotografico fornito dall'ACAF - Catania; sarà presente l'autrice.

UNITRE

Oggi mercoledì 9 alle 16,30 nell'aula 4 del palazzo centrale dell'università il dott. S. Chiari parlerà su «La terapia del dolore: dalla farmacologia alle tecniche innovative».

INCONTRO CULTURALE

Giovedì 10 alle 18, alle Ciminiere sarà presentato il libro di Angelo Scandurra Quadreria dei poeti passanti (Bompiani); interventi di Vincenzo Consolo e Manlio Sgalambro. Lettura brani scelti di Pippo Pattavina. Ingresso libero.

LICEO GINNASIO CUTELLI

Gli incontri scuola / famiglia programmati per dicembre si svolgeranno secondo il seguente calendario: 10 dicembre: 4C, 4F, 4G, 4H, 4Arte, 1As, 5C, 5F, 5G, 5H, 5M, 5Arte, 2As. 11 dicembre 4A, 4B, 4D, 4E, 4L, 4L, 1Bs, 5A, 5B, 5D, 5E, 5I, 5L, 5N.

EURISKO

Giovedì 10 dicembre, alle ore 17, nella biblioteca del liceo "Nicola Spedalieri" per l'associazione Eurisko il prof. Sergio Sciacca parlerà su: "Relazioni tra cultura classica e cultura africana". Introdurrà il presidente del sodalizio prof. Salvatore Rossi.

ROTARY CATANIA NORD

Giovedì 10 alle 20.30 nella sede di corso Italia assemblea dei soci per l'elezione del consiglio direttivo 2010-2011 e del presidente 2011-2012.

ARCHEOCLUB

Giovedì 10 alle 17 nell'auditorium della scuola Pizzigoni di via Siena sarà proiettato il cortometraggio «Magia del Natale» di Francesco Scarnato.

BIBLIOTECA MIDULLA

La Biblioteca centro culturale Midulla (via Zuccarelli 36) organizza la 1ª edizione di «Presepi in concorso» indirizzato a scuole, associazioni, parrocchie e privati cittadini sia singoli sia gruppi; adesioni entro le ore 12 del 12 dicembre. Informazioni 095 340608 e 095 7232848. In gennaio sarà allestita una mostra fotografica di tutti i presepi partecipanti.

INTERCLUB ROTARY

Venerdì 11 alle 20,30 all'hotel Excelsior Interclub Rotary Catania, Rotary Catania est, Inner Wheel. La poetessa Cristina di Lagopesola, terrà una conversazione su "Simbologia dell'amicizia e dell'amore come sostanza dell'anima".

INCONTRO CULTURALE

Venerdì 11 alle 17 alla biblioteca comunale (via A. di Sangiuliano 354) presentazione del libro di storia medievale di Fabio Scannapico Minutolo "L'araldo sicilia" (Alma ed.).

SICILANTICA

Sabato 12, la sede di Nicolosi organizza una gita al Parco Jalari. Prenotazioni entro oggi mercoledì 9 dicembre 095/355030.

TOURING CLUB ITALIANO

Domenica 13, visita guidata del castello arabo-normanno di Calatabiano e visita in una cantina di Piedimonte etneo, con degustazione di vini e assaggi di specialità locali. Per inf. in via Pola 9/d, tel. 095.5900000.

UFFICIO INFORM. TURISTICHE

Per l'intero periodo delle festività natalizie, l'ufficio informazioni turistiche di via V. Emanuele 172 sarà aperto al pubblico anche la domenica mattina dalle ore 9 alle 13.

SICET

È stata pubblicata la graduatoria provvisoria relativa al bando sostegno per l'attribuzione di contributi, ai sensi dell'art. 11 della legge 431/98, a integrazione del canone di locazione 2007. Gli interessati a visionare la graduatoria o a presentare ricorso possono rivolgersi all'ufficio Sicet in via Crocifera 43, tel. 095 327067.

CONSULENTI DEL LAVORO

Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'abilitazione alla professione di consulente del lavoro; iscrizioni fino al 10 gennaio, martedì e giovedì dalle 16 alle 18 e sabato dalle 10 alle 12,30 presso la segreteria dell'associazione consulenti del lavoro, tel. 095 377310.

MUSEO DIOCESANO

In vista delle festività agatane invita gli studenti delle scuole elementari e medie di Catania e provincia a partecipare al concorso di disegno «Sant'Agata nella fede e nell'Arte»; gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 19 dicembre. Tel. 095.281635, fax 17782249116, museo@museodiocesocatania.it

PARROCCHIA S. CRISTOFORO

Come ogni anno raccoglie giocattoli che donerà ai ragazzi il 25 dicembre; i luoghi di raccolta sono in via Abate Ferrara 65 dal martedì al sabato ore ufficio, o in parrocchia via Plebiscito 353 da martedì a sabato ore 16.30-18 e la domenica ore 9-12. Informazioni in parrocchia 095 340715 oppure 349 1778992.

Lo dico a La Sicilia

«La crisi che non risparmia nessuno»

Nessuno è immune alla crisi. Nemmeno le categorie di lavoratori formalmente più protette. Nonostante l'introduzione della legge 68, che nel 1999 ridisegnò in modo profondo le norme per il diritto al lavoro del disabile.

La crisi, che non è solo economica, deve fare i conti con un mercato del lavoro in profonda evoluzione. ormai anche le piccole e medie imprese, richiedono figure con un'alta professionalità e una forte capacità di adattamento ai mutamenti di ritmo e mansione, caratteristiche poco compatibili con soggetti svantaggiati.

Allo stesso tempo i lavori meno qualificati vengono automatizzati o affidati ad altre categorie marginali, come soggetti deboli o immigrati, creando una competizione tra diritti diversi. Senza contare i processi di esternalizzazione e la frantumazione degli ambienti e delle relazioni di lavoro che impediscono la creazione di climi aziendali favorevoli agli inserimenti. Serve una politica di incentivi alle aziende per mantenere gli inserimenti di lavoratori disabili, altrimenti si rischia che le difficoltà si concentrino proprio sugli anelli più deboli.

segnalazioni al numero fax 095 253495

e-mail cronaca@lasicilia.it

ne sono parecchie. Mi chiedo: chi dovrebbe curare la raccolta degli indumenti usati? E chiedo al Comune: se non viene più fatta, perché non togliere quei reitti di contenitori?

A. C.

«Piano Provenzana, la favola infinita»

C'era una volta un posto bellissimo, un luogo incantevole dove passare delle straordinarie giornate, un luogo da "favola", dove l'aria frizzante della pineta, l'odor aspro della resina dei pini, la rugiada sulle foglie dei ricci di castagno appena caduti e i paesaggi montuosi fan sognare; dove il palato trova ogni sua sana soddisfazione fra la buona cucina della casa, i dolci della tradizione locale e il buon vino; dove gli amanti dello sci trovano piste innevate, impianti di risalita e la neve sul vulcano più alto d'Europa; dove le famiglie possono trascorrere ore felici e rilassanti, di sano divertimento all'insegna dell'aria pura della natura, della neve, tutto ciò è la magia di Piano Provenzana, anzi lo era... Oggi il paese è nel baratro, l'economia in ginocchio, negozi deserti ormai chiusi da tempo la domenica mattina, bar e macellerie semivuote (un tempo meta dei turisti per la cioccolata calda e la saliscia), strade, come via Roma e la Mareneve, libere da code di pullman, camper, macchine, ormai sembra "un sogno sbiadito", un vago ricordo. Tutto si ferma in quella funesta, tragica e allo stesso tempo spettacolare eruzione del 2002, tutto si ferma lì e non riparte più, tutto svanisce sepolto dal manto magmatico, magma rosso fuoco un tempo e ora grigio fumo come il colore di tutto ciò che sta attorno ai ricordi. Ormai il turista "non sale" più a Linguaglossa Etna Nord - Piano Provenzana, e il paese che vantava la consueta tappa domenicale immancabile per il cittadino catanese oggi si ritrova strade deserte, piazze vuote, attività chiuse. Le colpe a chi vanno? Al politico di turno che ha promesso tanto... ma non ha mantenuto le attese di un paese? Ai soldi che non sono mai arrivati? O meglio, ai soldi che sono arrivati in quantità minore rispetto a quelli promessi? Ai veti e ai vincoli del parco? All'amministrazione Comunale? Al cittadino che si lamenta, ma aspetta tutto dall'alto? Il turismo? Alle strutture e ai servizi? Alla crisi di turno? Tanti gli interrogativi, Risposte: nessuna. Intanto nel paese si moltiplicano le strutture ricettive alberghi, B&B, ristoranti, agriturismo, tutti con la speranza che "il turista torni da queste parti", oggi la montagna si presenta bianca, candida, appare il primo strato di neve, la temperatura è fredda, l'atmosfera è quella giusta... beh forse quest'anno ci sarà la svolta positiva? Vive, infinita la speranza di un lieto fine, come in tutte "le favole", speranza che ad oggi purtroppo sembra esser vana.

DANILO MASCALI

«Fuori dalla porta, dentro dalla finestra»

Dunque un decreto legge ha abolito la norma salvapresidi, che pretendeva di garantire una soluzione politica contro una decisione della giustizia amministrativa. In tempi di battaglia tra politica e magistrati, il Governo non ha voluto rischiare più di tanto. E vadano con Dio, sarà stato il risarcimento, i presidi neoassunti. E adesso, questa è la domanda che da più parti si sente ripetere, che succederà? I neoassunti verranno licenziati, e dopo? Si ritroveranno ai bordi di partenza dopo anni di prove e tirocinii, insieme a tutti gli altri? Possiamo ipotizzare l'iter della complessa questione. Innanzitutto la Direzione regionale dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, revocare la nomina ai neoassunti. E qui entra in gioco una clausola che, vista la bufera, era stata inserita nelle nomine stesse: cioè la possibilità di revoca delle stesse in caso di annullamento della procedura. Così l'Usr è a posto: ti assumo, aveva detto, ma con riserva. Il tutto per tamponare le naturali richieste di risarcimento che ne sarebbero potute scaturire dai ricorsi dei neoassunti. Buttati fuori dalla porta, però, i vincitori potrebbero rientrare dalla finestra. Le sedi vacanti, infatti, a chi verrebbero assegnate? Ad incarico annuale ai docenti in graduatoria: ma naturalmente avrebbero precedenza i vincitori del concorso. Insomma da assunti a tempo indeterminato si trasformerebbero in assunti a tempo determinato, con graduatoria speciale. Fino a quando non verranno esplesate le procedure del nuovo concorso. Ma, a quel punto, attraverso opportuni provvedimenti legislativi e amministrativi, si provvederà, possiamo giurarci, a creare una graduatoria a parte, riservata, una sorta di doppio canale, per "riassumere" i vincitori! Cose da pazzi. Siamo a una storia pirandelliana. Cioè il grande drammaturgo siciliano ci avrebbe scritto un dramma. Titolo: Fuori dalla porta, dentro dalla finestra. Successo assicurato per una Sicilia sempre più assurda e inverosimile. E poi diciamo che la letteratura ci separa dalla realtà...

SILVANA LA PORTA

«C'era una volta una gatta. Anzi è ancora lì»

Benché la strada sia stata spazzata regolarmente dagli operatori ecologici, la carcassa di un gatto ormai in avanzato stato di decomposizione, giace da oltre quindici giorni all'altezza del civico 52 di V. Romano, a Barriera. Lo spettacolo non è bello a vedersi. Altro che igiene e profilassi! Visto che agli operatori ecologici sembra non competere, a quale ente chiedere il servizio di rimozione? Che ci sia in atto un grave conflitto di incompetenza? La telefonata di segnalazione è già stata fatta almeno dieci giorni fa ai Vigili urbani, forse ne sono seguite altre. Il povero animale è ancora lì, quasi emblema di un immobilismo che attanaglia le nostre istituzioni. C'era una volta una gatta? Ma quando mai! È ancora lì.

SANTO PRIVITERA

Ato, replicano i difensori civici

Sentiamo il dovere di replicare alle dichiarazioni riportate in un articolo pubblicato da "La Sicilia" nel quale l'amministratore unico della Simeto Ambiente, dott. Salvatore Garozzo, nello spiegare le motivazioni adottate a sostegno della propria decisione di rassegnare le dimissioni dalla carica ricoperta, (all'indomani della bocciatura della Tia da parte del consiglio comunale di Adrano), argomentava, imputando anche ai difensori civici, la responsabilità di quanto sta accadendo per aver "invitato i cittadini a non pagare la tariffa". Si smentisce quanto sostenuto dal dott. Garozzo e sottolineano che il proprio interessamento alla questione, contrariamente a quanto asserito, non è stato dettato "da ragioni politiche" (essendo la politica estranea al ruolo istituzionale ricoperto dal difensore civico) ma dall'esclusivo intento di tutelare l'interesse dei cittadini. Com'è noto, a seguito dell'introduzione della Tia, la Simeto Ambiente ha recapitato ai cittadini, residenti nei comuni del comprensorio Ato 3, le fatture per la riscossione della tariffa igiene ambientale. Gli importi richiesti, per il differente metodo di calcolo utilizzato rispetto a quello sino ad allora vigente, nonché per l'applicazione dell'iva e delle relative addizionali, erano eccessivi rispetto alle somme precedentemente pagate dai contribuenti. Pertanto, numerosi cittadini si sono rivolti ai nostri uffici, lamentando di non poter far fronte al pagamento delle somme richieste, che apparivano esose anche rispetto alla qualità dei servizi offerti. I difensori civici dei comuni, nel corso di un incontro con i vertici dell'Ato 3, avvenuti alla presenza delle istituzioni, tentarono di sensibilizzare gli organi competenti sulla necessità di intervenire nella questione e di trovare soluzioni adeguate. Nell'occasione consegnarono a s.e. il prefetto di Catania una relazione scritta, contenente considerazioni sul tema. Ma l'azione si rivelò vana e l'Ato diede impulso all'azione di recupero coatto della tariffa, che comprendeva tutte le voci richieste, ivi comprese l'iva e le addizionali, sulla legittimità delle quali anche i difensori civici ebbero a sollevare perplessità, confermate da numerose pronunce giurisprudenziali e da ultimo dalla Corte Costituzionale che con la sentenza n. 238/09 stabilì che la Tia è una tassa e non una tariffa e che pertanto l'applicazione dell'iva era illegittima. Ancora una volta, sull'onta di tale pronuncia, i difensori civici tentarono di sensibilizzare le istituzioni, affinché adottassero i provvedimenti opportuni a tutela esclusiva dei diritti dei cittadini. Pur ribadendo al cittadino il dovere di pagare la Tia, rappresentando, al contempo, agli organi competenti la necessità di intervenire al fine di applicare una tariffa equa e trasparente e di garantire un servizio di raccolta più efficiente. Ma le nostre richieste furono prive di seguito. L'Ato rimase sorda alle innumerevoli sollecitazioni e rimostranze effettuate, dimostrando di non essere una "società di servizi", ma di "imposizione tributaria". Al di là di ogni polemica politica, alla quale gli scriventi rimangono estranei, essendo la politica avulsa dal ruolo istituzionale che siamo chiamati a ricoprire, auspicando che l'odierna paradossale situazione venutasi a creare, induca gli organi competenti ad esaminare attentamente la questione, al fine di addivenire ad una soluzione, nel rispetto dei diritti del cittadino di cui gli scriventi si faranno sempre e comunque garanti.

SALVATORE SAGLIMBENE, FRANCO BELFIORE, GIUSEPPE FALICA, DOMENICO MIO, ALFIO SABBATARO

«Lo confesso, sono razzista. Ma in questo modo...»

Ebbene, lo confesso sono razzista. Non contro lo straniero che incontro per strada o che vive accanto a casa mia. Non contro chi professa una diversa religione, parla una lingua sconosciuta o ha tradizioni diverse. Sono razzista contro il politico corrotto, contro chi abusa del suo potere, contro chi confonde la cosa pubblica come propria. Sono razzista contro chi inquina, imbratta, deturpa l'ambiente in cui vive, Sono razzista contro chi preva-

rica o calpesta i diritti altrui. Sono razzista contro il prepotente, il furbo, il parassita, l'indifferente, l' approfittatore. Sono razzista contro il vicino di casa che depone la spazzatura davanti al mio portone od occupa il passo carraio impedendomi di uscire, Sono razzista contro quel giudice che mi nega giustizia. Sono razzista contro l'autorità che non risponde alle mie petizioni o ritarda il rimborso di quanto a me dovuto.

Sono razzista contro chi si rende colpevole di mala sanità Sono razzista contro il burocrate che mi fa perdere tempo, il legislatore che emana leggi incomprensibili, Sono razzista contro chi limita la mia libertà e non sa difendermi nemmeno la sua. Sono razzista contro il razzista che giudica senza conoscere o senza sapere che in un mondo di negri egli "bianco" sarebbe "il diverso".

SARO PAFUMI